

## REGOLAMENTO PER L'UTILIZZAZIONE DEL PIAZZALE ANTISTANTE IL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI CATANIA

Premessa – Le aree di pertinenza del Palazzo di Giustizia non costituiscono un parcheggio. La loro utilizzabilità per la sosta – per il tempo strettamente necessario allo svolgimento di attività all'interno del Palazzo di Giustizia – è consentita secondo le disposizioni seguenti.

Le aree di sosta per i mezzi di servizio sono individuati dalle strisce gialle e l'indicazione dell'ufficio o della forza dell'ordine cui sono specificamente destinate.

Le aree di sosta per i mezzi privati di magistrati, personale ed avvocati che operano con continuità all'interno del palazzo sono delimitati da strisce bianche. La specifica area di ogni categoria è indicata sulla piantina che viene consegnata ad ogni rilascio di un nuovo "pass". Tre posti auto, segnati distintamente sulla predetta pianta, sono riservati a coloro che, appartenendo ad una delle categorie sopra specificate, esibiscono anche l'apposito contrassegno rilasciato dal comune di residenza ai portatori di handicap.

I "pass" per l'accesso vengono rilasciati ai magistrati, personale amministrativo del Ministero della Giustizia, del Comune di Catania e di altre ditte che operano con continuità all'interno del Palazzo, indipendentemente dall'appartenenza o meno ad uno degli uffici aventi sede nello stesso. Il "pass" viene rilasciato agli appartenenti alla sezione P.G. dei carabinieri che ha sede nel Palazzo e, per gli altri appartenenti alle forze dell'ordine, esclusivamente alla tutela fissa dei Capi degli uffici. Hanno titolo al rilascio del pass gli avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Catania. Ogni altra motivata richiesta sarà discrezionalmente valutata dalla Presidenza della Corte. Magistrati e personale amministrativo devono prestare servizio presso il Palazzo di Giustizia centrale per poter richiedere il pass di accesso al relativo piazzale.

Il pass (massimo due autovetture e due moto) deve essere esibito all'ingresso e visibilmente esposto per tutta la durata della sosta. Il titolare deve sempre trovarsi e potere essere reperito all'interno del Palazzo, trattandosi di sosta finalizzata esclusivamente allo svolgimento di mansioni nel palazzo. Al di fuori del predetto caso non è consentito, ad alcuna categoria, né l'ingresso né la sosta. In ogni caso, poiché alle ore 20,00 l'ingresso deve essere chiuso, qualora l'attività all'interno si protragga oltre tale orario è opportuno farne segnalazione ai custodi.

Per le moto viene rilasciato pass separato, con specifiche aree di sosta per gli avvocati e, promiscuamente, per magistrati e personale.

Il titolare del pass è soggetto sia alle norme del codice della strada che al presente regolamento, che con la richiesta del pass implicitamente accetta.

Oltre all'applicazione delle sanzioni previste dal codice della strada, sono previste le seguenti sanzioni di massima:

- 1<sup>a</sup> violazione nell'anno solare: richiamo
- 2<sup>a</sup> violazione " " : ritiro pass per giorni 15
- 3<sup>a</sup> violazione " " : ritiro pass per un mese
- 4<sup>a</sup> violazione " " : ritiro pass per tutto l'anno

Esse potranno subire variazioni in relazione al tipo di violazione connessa.

Per le autovetture di Stato ne è responsabile il conducente. Le relative infrazioni saranno segnalate ai capi degli Uffici per le valutazioni di competenza, i quali informeranno, con riferimento a ciascuna segnalazione, il Presidente della Corte ed il Procuratore Generale delle iniziative, anche disciplinari, assunte. E' vietata la sosta di veicoli di servizio in aree diverse da quelle assegnate al proprio ufficio.

Oltre che in caso di infrazioni che ostacolano la circolazione nelle aree di pertinenza del Palazzo, la rimozione potrà essere disposta per ragioni di sicurezza, che rimangono preminenti.

Catania, 20 ottobre 2003.

IL PROCURATORE GENERALE  
(Giuliano Scalzo)

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
(Benito Vergari)